

**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Antincendi e Protezione civile
Corpo Permanente Provinciale Vigili del Fuoco
Via Secondo da Trento n. 2 – 38121 Trento
T +39 0461 492310
F +39 0461 492315
pec segreteriaavvf@pec.provincia.tn.it
@ segreteria.vvf@provincia.tn.it
web www.vvftrento.it



P.A.T. - S035
Prot. 0498186
Data 08/08/2019
Fasc. 21.8



Egregi Signori

**Direttore Ufficio Operativo
interventistico del Corpo Permanente
provinciale dei VVF**

**Comandanti Corpi volontari comunali
dei VVF**

Presidente CNSAS Trentino

**Flight Operations Manager Nucleo
elicotteri**

e, p.c.

Spett.

Dipartimento Protezione civile

**Federazione dei Corpi dei VVF
volontari**

**Ispettori Unioni di Distretto VVF
volontari**

CUE

Trentino Digitale SpA

L O R O S E D I

Oggetto: nuovo modello comunicazione TETRA

1) Modello attuale analogico

Le comunicazioni di servizio e in emergenza dei VVF del Trentino, attualmente, sono organizzate in:

- n canali distrettuali
- 1 canale provinciale (CH42)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Questi canali sono utilizzati come segue:

1. I corpi delle diverse Unioni utilizzano il canale distrettuale (generalmente la diretta) per le comunicazioni all'interno della loro unione durante le normali operazioni
2. I corpi delle diverse unioni utilizzano il CH42 per comunicare con la centrale
3. La centrale 115 utilizza il CH42 per comunicare con i corpi dei volontari
4. La centrale 115 utilizza i canali distrettuali per:
 - a. Allertamento dei volontari
 - b. Comunicazione diretta ai corpi se non rispondono sul CH42

2) Modello TETRA proposto

Le comunicazioni TETRA per l'impiego in emergenza saranno organizzate in:

- n gruppi di conversazione distrettuali (**VF.<nome_UD>.1**)
- 1 gruppo di conversazione provinciale (**PR.VF.1**)

Tali gruppi di conversazione saranno utilizzati nel modo seguente:

1. I corpi delle diverse unioni utilizzeranno i gruppi distrettuali per le comunicazioni di servizio locali;
2. I corpi utilizzeranno di norma il gruppo **VF.<nome_UD>.1** per le comunicazioni in operazioni di soccorso. Nel caso tale gruppo fosse già occupato, si sposteranno sul gruppo da loro abitualmente in uso, dando immediata informazione alla centrale;
3. le comunicazioni da e verso la centrale avverranno comunque solo sui gruppi **PR.VF.1** o **VF.<nome_UD>.1** e saranno effettuate con le radio TETRA, nel seguente modo:
 - a. I corpi delle diverse Unioni utilizzeranno la radio TETRA sul gruppo di conversazione TETRA provinciale **PR.VF.1** per comunicare con la centrale
 - b. La centrale 115 utilizzerà il gruppo di conversazione tetra distrettuale **PR.VF.1** per comunicare con i volontari o, in alternativa, il **VF.<nome_UD>.1** (quest'ultimo solo in caso il corpo non risultasse raggiungibile sul gruppo provinciale 1).

3) Comunicazioni TETRA in caso di maxi emergenza

Le comunicazioni TETRA in caso di maxiemergenza con coinvolgimento di corpi di VVF appartenenti a differenti Unioni distrettuali, saranno organizzate in n gruppi di conversazione provinciali (**PR.VF.n**), ad esclusione del solo **PR.VF.1**.

Tali gruppi di conversazione saranno utilizzati nel modo seguente:

1. I corpi utilizzeranno i gruppi provinciali **PR.VF.2** e successivi per le operazioni, dandone comunicazione alla centrale;
2. Le comunicazioni da e per la centrale 115 saranno effettuate con le radio TETRA. Il R.O.S. dovrà sempre essere in contatto con la centrale 115. Utilizzerà a questo scopo, per comunicare con la centrale e viceversa, la radio TETRA sul gruppo di conversazione TETRA provinciale **PR.VF.1**



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

4) Comunicazioni TETRA con elicottero

Le comunicazioni Tetra con l'elicottero saranno sperimentalmente attivate per 6 mesi a partire dal 1 settembre 2019, al termine dei quali si valuterà quanto emerso dal suo utilizzo. Il gruppo utilizzato sarà **Eli.Soccorso** (tasto di selezione rapida 4 sulle radio) e sarà comune a tutti gli appartenenti alla Protezione Civile (vigili del fuoco, soccorso alpino, soccorso sanitario, ecc.).

5) Comunicazioni TETRA in diretta (DMO)

Le comunicazioni in diretta con le radio Tetra, non consentono di sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia (es. chiamate private, posizioni gps, ecc.). Inoltre, una radio in questa modalità, essendo isolata dalla rete, non permette di instaurare (se non con apposite apparecchiature) comunicazioni "a lunga distanza". Per tali motivi l'uso delle radio in intervento è di norma da preferire con collegamento in rete (TMO). L'uso in diretta (DMO) deve limitarsi alla gestione di squadre locali o per luoghi ove non sia disponibile la copertura di rete. Resta inteso che, nel limite del possibile, almeno un apparato (veicolare o portatile, analogico o tetra che sia) deve rimanere contattabile dalla centrale per fornire eventuali comunicazioni urgenti alle squadre in intervento.

6) Evoluzioni future modello di comunicazione

- Si andranno ad aumentare i gruppi di conversazione distrettuali, dagli attuali 9 per ogni Unione, a 1 ogni 2 Corpi della stessa Unione (con un minimo di 9 gruppi per Unione).

I gruppi, dal VF.<nome_UD>.2 in poi, non sono da utilizzare in emergenza, ma durante lo svolgimento di altri compiti di istituto.

- La copertura dei gruppi di conversazione distrettuale sarà limitata al solo territorio di competenza dell'Unione di riferimento. Con la sola esclusione del gruppo VF.<nome_UD>.1, che resterà operativo su tutto il territorio provinciale, così come tutti gli altri gruppi "Provinciali, Interforze, TetraNet".
- I gruppi di conversazione "Provinciali" aumenteranno da 6 a 9 (utili nelle maxi emergenze).

N.B. Una particolare attenzione va posta infine all'uso delle chiamate cosiddette "private" e alla necessità di limitarle ai soli casi effettivamente indispensabili. Questo tipo di comunicazione può provocare, specialmente in caso di maxi emergenza e quindi di una notevole mole di comunicazioni in atto, la saturazione della cella, con conseguente blocco di tutte le comunicazioni.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
- ing. Ivo Erler -

All.: 1

IE



MODELLO COMUNICAZIONE TETRA VIGILI DEL FUOCO

luglio 2019



IL MODELLO ATTUALE (ANALOGICO)

Le comunicazioni radio sono attualmente organizzate su:

- o **N Canali Distrettuali**

- o **1 Canale Provinciale (CH42)**

Tali canali vengono utilizzati come segue:

- o **I Corpi**, durante le normali operazioni, utilizzano per le **comunicazioni all'interno** della loro Unione il **canale distrettuale** (generalmente la diretta)

- o I Corpi delle diverse Unioni utilizzano il **CH42** per **comunicare** con la **centrale 115**

- o **La centrale 115** utilizza:

- il **CH42** per **comunicare** con i corpi dei volontari

- i **canali distrettuali** per:

- L' **Allertamento** dei volontari
- Comunicazione diretta ai corpi se non rispondono sul CH42



IL MODELLO TETRA

Le comunicazioni TETRA per l'impiego in emergenza saranno organizzate in:

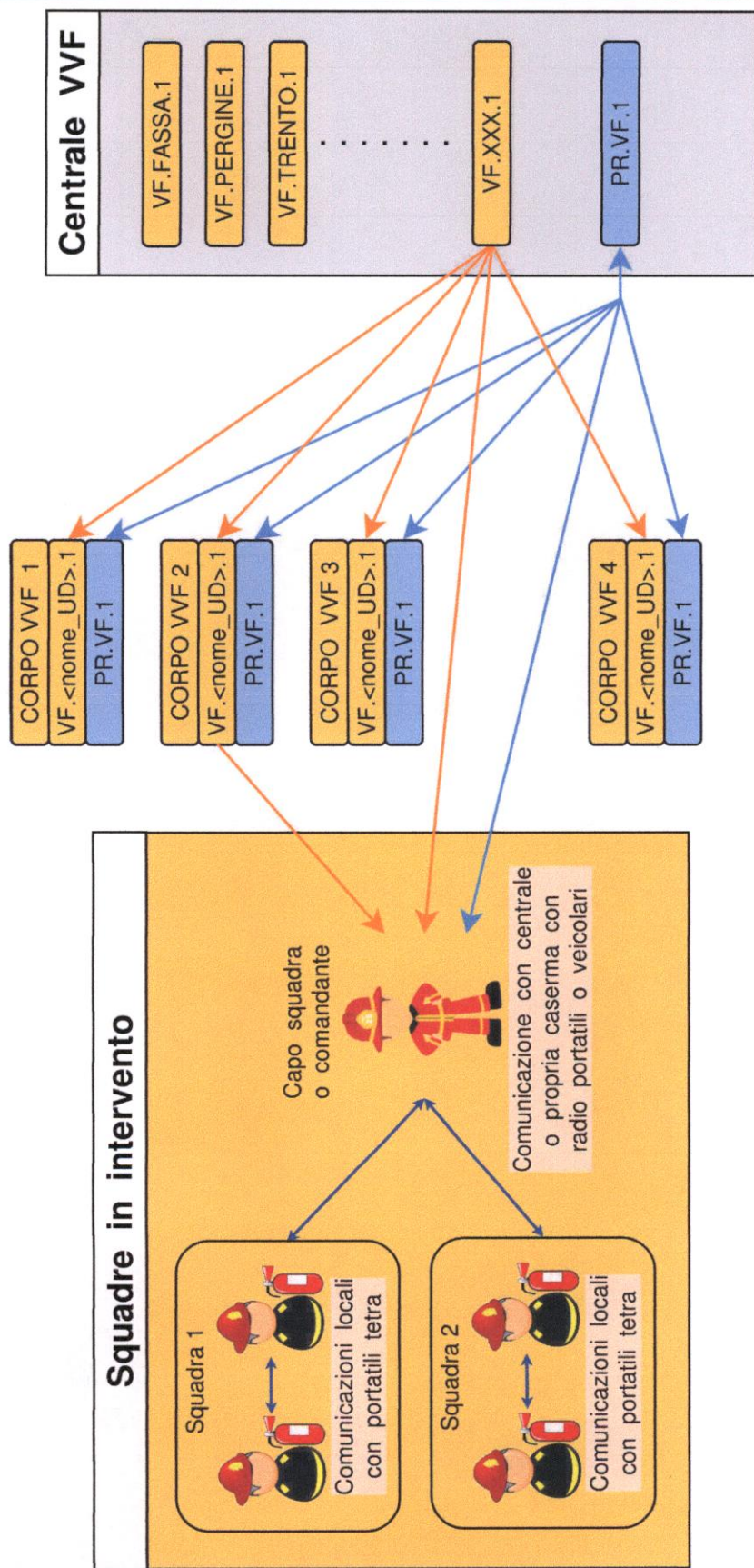
- **N Gruppi di Conversazione Distrettuali** (VF.<nome_UD>.1, 2, 3.....)
- **1 Gruppo di Conversazione Provinciale** (PR.VF.1 - interconnesso con CH 42 -)

Tali gruppi di conversazione verranno utilizzati nel modo seguente:

- I **corpi** delle diverse unioni utilizzeranno i gruppi distrettuali per le **comunicazioni locali** durante le operazioni;
- I corpi utilizzeranno gruppo VF.<nome_UD>.1 per le operazioni
 - se già occupato si sposteranno su gruppo "secondario" da loro abitualmente impiegato (VF.<nome_UD>.2, 3,....) dando informativa alla centrale;
 - le comunicazioni da e verso la centrale avverranno comunque quasi esclusivamente sui gruppi PR.VF.1 oVF.<nome_UD>.1
- Le comunicazioni da e per la centrale 115 verranno effettuate con le radio tetra, nel dettaglio:
 - I **corpi** delle diverse Unioni utilizzeranno la **radio tetra** sul **gruppo** di conversazione **tetra provinciale PR.VF.1** per **comunicare** con la **centrale**
 - La **centrale** 115 utilizzerà il **gruppo** di conversazione **tetra Provinciale PR.VF.1** per **comunicare** con i **volontari**; se per un qualsiasi motivo non si riuscisse a contattare il corpo sul gruppo PR.VF.1 la centrale, se necessario, eseguirà un tentativo di chiamata sul primo gruppo distrettuale (VF.<nome_UD>.1)



MODELLO COMUNICAZIONI TETRA



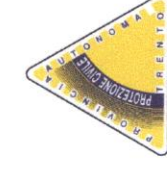
IL MODELLO TETRA MAXIEMERGENZA

Le comunicazioni TETRA in caso di maxiemergenza, con coinvolgimento di corpi appartenenti a differenti Unioni Distrettuali, saranno organizzate in:

- **N Gruppi di Conversazione Provinciali (PR.VF.x)**, ad esclusione del PR.VF.1

Tali gruppi di conversazione verranno utilizzati nel modo seguente:

- **I corpi** utilizzeranno per le operazioni locali i gruppi provinciali PR.VF.2 e successivi, dandone comunicazione alla centrale;
- Le **comunicazioni da e per la centrale 115** verranno effettuate con le radio tetra, nel dettaglio:
 - Il **R.O.S.** utilizzerà la **radio tetra** sul **gruppo** di conversazione **tetra** provinciale **PR.VF.1** per **comunicare** con la **centrale e viceversa**
- Tutte le comunicazioni interforze verranno trattate e definite a parte del presente modello.



I 2 MODELLI A CONFRONTO

ANALOGICO

- N Canali Distrettuali
- 1 Canale Provinciale (CH42)
- I corpi delle diverse unioni utilizzano il canale distrettuale per le comunicazioni all'interno della loro unione durante le normali operazioni
- Da corpo a centrale: CH42
- Da centrale a corpo: CH42
- Allertamento: canale distrettuale



DIGITALE – TETRA

- Eventi non di emergenza:
 - N Gruppi di Conversazione Distrettuali (VF.<nome_UD>.x, lasciando libero il .1)
 - 1 Gruppo di Conversazione Provinciale (PR.VF.1)
- Eventi in emergenza:
 - N Gruppi di Conversazione Distrettuali (VF.<nome_UD>.1 in primis)
 - 1 Gruppo di Conversazione Provinciale (PR.VF.1)
- Eventi in maxiemergenza:
 - N Gruppi di Conversazione Provinciali (PR.VF.x)
- I corpi delle diverse unioni utilizzeranno radio TETRA (canali distrettuali) per le comunicazioni locali durante le operazioni
- Da corpo a centrale: PR.VF.1
- Da centrale a corpo: PR.VF.1 in primis, altrimenti VF.<nome_UD>.1
- Allertamento: in analogico, in attesa implementazione rete digitale

